

Il giorno 3 aprile 2020 le Parti

Società Compagnia Generale Trattori S.p.A. (di seguito CGT) in persona di Lino Tedeschi, Giorgio Brenna, Magda Pagetti e Stefano Narducci, assistita dalla

Confcommercio Roma in persona di Mario Gentiluomo.

la Filcams – CGIL nazionale in persona di Federico Antonelli



la Fisascat – CISL nazionale in persona di Mirco Ceotto

la Uiltucs – UIL in persona di Marco Marroni



la Filcams CGIL Territoriale Rieti-Roma-E.V.A. rappresentata da Fabrizio Pilotti

La Segreteria del Coordinamento Sindacale Aziendale CGIL-CISL-UIL della CGT e CLS rappresentata da Zaverio Giupponi, Simona Zucca Massimo Mancin e Roberto Sellitto

PREMESSO CHE

Con comunicazione del 31 marzo 2020, l'azienda ha avviato l'informativa e la consultazione sindacale di cui all'art 22 D.L. 18/2020 per l'accesso alla CIG IN DEROGA riguardante nr 908 Lavoratori addetti a 28 unità produttive, come da allegato, conseguente la grave situazione aziendale che si è verificata a seguito dell'epidemia Covid-19 che sta avendo un impatto imprevedibile e molto rilevante sull'intera attività aziendale.

Ricevuta la comunicazione le OO.SS. in epigrafe hanno richiesto un incontro al fine di avviare l'esame congiunto previsto dalla normativa di legge.

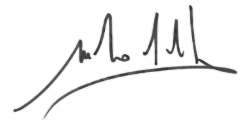
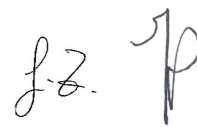
Le Parti si sono incontrate in data odierna e hanno sottoscritto un Verbale di Accordo a conclusione della procedura di cui alla normativa sopra richiamata.

A integrazione di tale Verbale di Accordo, le Parti hanno convenuto quanto di seguito specificato.

Tutto ciò premesso, costituendo tali premesse ad ogni effetto parte integrante della presente intesa, le Parti stipulano e convengono quanto segue:

L'azienda ha intrapreso un Protocollo di misure di prevenzione sanitaria finalizzate alla salvaguardia della salute dei Lavoratori, utilizzando lo strumento di lavoro da casa per tutti coloro che ne potevano usufruire, e sviluppando, d'intesa con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e gli RSPP, particolari "protocolli sanitari" per i Lavoratori impegnati nelle attività di assistenza tecnica sia in Filiale, sia in trasferta presso il Cliente.

Le Rappresentanze Sindacali e i Lavoratori hanno dato prova di senso di responsabilità e di equilibrio nell'applicazione puntuale delle misure di prevenzione sanitaria, continuando a prestare assistenza tecnica nel rispetto di tali misure là dove funzionale alla continuità di servizi pubblici essenziali.



La CGT ha informato che intende avvalersi del ricorso alla Cassa Integrazione in deroga prevista specificatamente per tale tipo di evento.

Il ricorso alla Cassa Integrazione in deroga si rende necessario al fine di salvaguardare la salute dei Lavoratori limitando l'esposizione che deriva dall'attività lavorativa, così come anche richiesto dalle rappresentanze sindacali, che sarà quindi concentrata sugli interventi essenziali richiesti dai Clienti che ne hanno l'autorizzazione.

L'Azienda ha precisato che si impegnerà per ridurre al minimo il disagio dei Lavoratori coinvolti dalla Cassa Integrazione in deroga cercando, nei limiti del possibile, di mantenere tutti i Lavoratori al lavoro per almeno un giorno la settimana o 4 giorni al mese e favorendone la turnazione.

La decorrenza della sospensione avverrà a partire dal 6 aprile 2020 con una durata massima complessiva prevista a oggi di:

- 13 settimane per i Lavoratori delle Filiali ubicate nelle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.
- 9 settimane per tutti gli altri Lavoratori.

In virtù della particolare situazione, la Comunicazione di sospensione per Cassa Integrazione in deroga, con i relativi periodi, verrà effettuata dalla Direzione del Personale, in via eccezionale, utilizzando l'e-mail aziendale con una frequenza in linea con le necessità operative delle singole funzioni/reparti aziendali.

Sempre in via eccezionale, i Lavoratori attesteranno la ricevuta tramite la semplice lettura della mail.

Eventuali necessità di rientro al lavoro per esigenze operative improcrastinabili verranno comunicate dal Responsabile e confermate via e-mail dalla Direzione del Personale.

L'articolazione della sospensione lavorativa non è facilmente prevedibile in ragione dell'evoluzione dell'epidemia e delle norme che si succedono con elevata frequenza.

Al fine di ridurre l'impatto economico al minimo possibile per i Lavoratori coinvolti, si incentiverà la fruizione di giorni di ferie pregresse e di Permessi Individuali Retribuiti (PIR) pregressi o di una quota del maturato/maturando dell'anno in corso; l'intenzione delle persone a utilizzare ferie/pir dovrà essere comunicata dall'interessato al proprio Responsabile e alla Direzione del Personale prima dell'attivazione dei periodi di sospensione. Resta inteso che stante la particolare situazione di emergenza occorrerà procedere a una nuova pianificazione delle ferie in coerenza con l'andamento del primo semestre.

L'Azienda ricorderà a tutti i Lavoratori che ne hanno la facoltà di utilizzare i congedi parentali previsti per tale circostanza così come eventuali permessi di cui alla Legge 104/92 per l'assistenza a familiari disabili.

Dal momento che la quota dei giorni di cassa integrazione non potrà essere anticipata dall'Azienda, ma per disposizione di legge verrà liquidata direttamente dall'Inps, le Parti hanno concordato quanto segue, al fine di sostenere il potere di acquisto dei Lavoratori coinvolti:

- Mese di Aprile: verrà erogato il saldo del Premio Aziendale CA relativo all'anno 2019 e gli importi variabili relativi alle presenze del mese di Marzo 2020;
- Mese di Maggio: verrà erogato un acconto del 30% della 13.ma mensilità
- Mese di Giugno: verrà erogata la 14.ma mensilità
- Mese di Luglio: verrà erogato un acconto di un ulteriore 30% della 13.ma mensilità

- Per i mesi di aprile e maggio 2020 l'Azienda garantirà la maturazione piena dei ratei di 13.ma e 14.ma indipendentemente dai periodi di Cassa Integrazione.

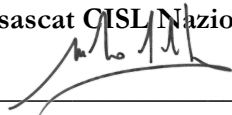
Le Parti auspicano che questa situazione si possa risolvere nel più breve tempo possibile con il ritorno al lavoro del maggior numero di Lavoratori e del pieno recupero dell'attività operativa aziendale.

Una volta superata la fase di emergenza e ripristinata la piena funzionalità dell'Azienda, nello spirito di relazioni costruttive e di collaborazione che hanno sempre caratterizzato le relazioni sindacali, in questa occasione in modo particolare, le Parti si incontreranno per una valutazione congiunta circa gli effetti delle misure intraprese, dei tempi per l'uscita definitiva dalla CIGD e di un ritorno a una normale vita aziendale.

per la Filcams CGIL Nazionale



per la Fisascat CISL Nazionale



per la Uiltucs UIL Nazionale

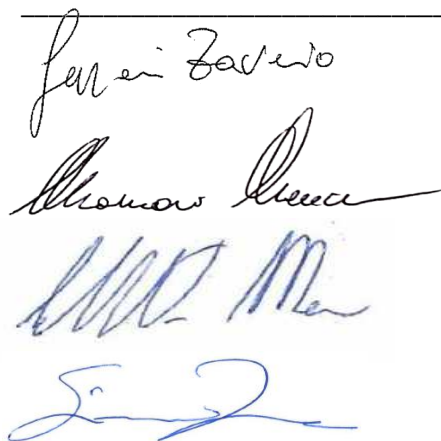


Per la Rappresentanza Sindacale Territoriale

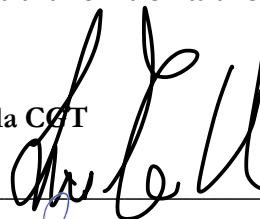
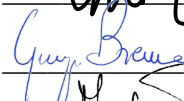
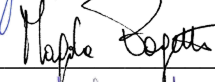


Per la Rappresentanza Sindacale Unitaria

CGT-CLS



Per la CGT


per la Confcommercio Roma

